

PARCO

Villa Piccinelli

in SERIATE



Villa Piccinelli

La dimora storica, situata sulla sponda sinistra del fiume Serio, tra piazza Giovanni XXIII e via Venezian, è costituita da due edifici principali.

Il più antico, a forma di L, detto la "casa rossa" dal colore della tinteggiatura, costeggia la piazza e la via. Risalente presumibilmente al XVII secolo, comprende,

nel primo tratto, l'abitazione signorile; il secondo lato era costituito dalle cascine e da una filanda, in seguito trasformata in scuderia ed ora ospitante il Museo Mons. Carozzi.



Il corpo più recente, detto "la casa gialla", fu costruito tra il 1890 e il 1895. Per l'occasione fu aperto il nuovo portone, sormontato dallo stemma della famiglia nel quale campeggia una biscia, a ricordo del nome

originario: Piccinelli de Bisciolis.

Lì accanto, una lapide ricorda il fatto d'armi del 1859 e l'eroico patriottismo di Ercole Piccinelli, sindaco di Seriate dal 1820 al 1860, il più illustre personaggio della famiglia, che vanta una continuità di oltre due secoli nell'impegno civile, politico, sociale.



SOPHORA JAPONICA



Leguminosa, originaria della Cina, fu introdotta in Europa nel '700 come pianta ornamentale.

Nonostante provenga da un clima caldo e asciutto si è ben adattata e nei mesi di luglio-agosto si possono ammirare i suoi fiori bianco giallognoli, raccolti in pannocchie. Il suo legno, duro e resistente, può essere usato in ebanisteria.

CEDRO DEODARA O CEDRO DELL'HIMALAIA



Nella regione himalaiana, dalla quale proviene, è considerato albero sacro agli dèi, simbolo di fertilità e durevolezza; tradizionalmente usato per costruire o adornare templi e palazzi, è particolarmente ricercato per la fragranza emanata dal suo legno.

MAGNOLIA GRANDIFLORA



E' tra le prime angiosperme apparse sulla Terra. Sono state rinvenute impronte fossili risalenti a cinque milioni d'anni fa..

La magnolia grandiflora è pianta a crescita lenta che non fiorisce prima dei 20 anni.

I suoi fiori sono bianchi e profumatissimi, tanto che, secondo la

tradizione, gli indiani non dormivano mai sotto le piante in fiore.



TAXUS BACCATA O ALBERO DELLA MORTE

Presente in tutta Europa, è apprezzata come pianta ornamentale per la facilità di modellarla in sagome scultoree in quanto sopporta egregiamente la potatura. È pianta longeva, può raggiungere i 2000 anni.

Il legno, elastico, nel Medio Evo era usato per costruire archi; di colore bruno-aranciato, è tuttora apprezzato per realizzare lavori ad intarsio.

Tutte le parti della pianta sono velenose ad eccezione della polpa del piccolo frutto rosso.

Nel Medio Evo si riteneva che fosse nocivo il semplice soggiornare alla sua ombra. I Romani s'incoronavano con fronde di tasso nei giorni di lutto, mentre Ovidio cantava che ombreggiate dai tassi erano le strade dirette agli Inferi.

LAGAESTROEMIA INDICA O ALBERO DI S. BARTOLOMEO

Di origini asiatiche (Cina), fu introdotta in Europa nel Settecento. È decorativa in ogni stagione, poiché si possono ammirare in primavera i nuovi getti aranciati, in estate i fiori rosati a pannocchia, in autunno le foglie cremisi, in inverno il tronco e i rami grigio-crema, contorti.



SERRA

Una serra in stile moresco, pensata come giardino d'inverno e graziosamente decorata, venne fatta costruire da Giovanni nel 1860 dopo un soggiorno in Marocco; è tuttora utilizzata come gazebo e gentilmente concessa per esposizioni nell'ambito di manifestazioni culturali.

ARCA SEPOLCRALE

Nascosta da un canneto, in una breve radura delimitata dalle vecchie cascine, è conservata un'arca sepolcrale di marmo, rinvenuta nel 1857 in seguito a lavori di sterramento. L'identità del sepolto rimane avvolta nel mistero



per la mancanza assoluta di epigrafi, fregi o corredo funerario.

Dopo accurato esame, il conte Paolo Vimercati Sozzi, espresse

la sua opinione: di epoca romana, l'arca racchiuderebbe un patrizio condannato a "sparire" dalla terra e dal ricordo stesso degli uomini a causa di un grave delitto contro la patria, perciò condannato al rogo e alla distruzione di ogni immagine o bene; fu sepolto su richiesta dei parenti, anziché disperse le ceneri, ma senza un'epigrafe che lo ricordasse ai posteri; il nome stesso della località



dove avvenne il ritrovamento, "la Malora", starebbe a ricordare la lontana disgrazia.

Il Parco

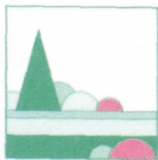


La botanica rappresenta una passione tramandata di generazione in generazione nella famiglia Piccinelli. L'ampio parco, che si distende lungo l'alta riva del Serio offrendo scenari incantevoli, ospita una grande varietà di essenze comprendenti sia piante autoctone sia importate da Asia, Africa e Americhe; tra queste ultime si possono ammirare esemplari centenari di maestosa bellezza, i più imponenti dei quali "decapitati" dal nubifragio del 1996.



Redazione testi: Loredana Rampinelli

*Un particolare ringraziamento
agli eredi della famiglia Piccinelli.*



Paolo Trevisan

Creazione e Manutenzione Golf - Parchi e Giardini

Via Roccolo, 31 - 24068 SERIATE (BG) - Tel. 035.30.35.84

